

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società AMBIENTE SPA sede legale in Spoltore (PE), Via Montesecco 56/A

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 10/06/2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- rendiconto finanziario.

AMBIENTE S.P.A.			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2020	1	1	
Prot.n.	8710	Del	12/06/2020



L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n.7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. Con riferimento a tale norma il Consiglio di Amministrazione, per meglio rispondere alle esigenze informative del bilancio provvederà a depositare il bilancio in formato XBRL anche nel formato integrale PDF A, come approvato dall'Assemblea dei soci.

Il collegio sindacale redige la sua prima relazione al bilancio della Società Ambiente Spa, nata dalla fusione per incorporazione nella "Ambiente S.p.A." delle preesistenti società *Attiva Spa - Industria del Recupero* e "Linda S.p.A.". La fusione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2019 con decorrenza degli effetti giuridici sensi dell'art.2504-bis del Codice Civile dal 01.05.2019 e, retrodatazione ai fini contabili, economici e fiscali degli effetti a partire dal 1° gennaio 2019.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione danno ampia ed esauriente informazione in merito alla fusione, alle sue motivazioni, alle sue finalità, nonché alla ricostruzione storica delle società protagoniste dell'Atto di fusione.



Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio, nella sua composizione così come da nomina del 25.02.2019, racchiude al suo interno una consolidata conoscenza delle società confluite nella fusione in quanto l'attuale Presidente del Collegio è stato Presidente del Collegio e della ex società *Attiva Spa* e *Linda Spa*, mentre gli altri due membri sono stati a loro volta Presidente e componente della società incorporante *Ambiente Spa*. Il collegio sindacale pertanto dichiara di avere, in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

una buona conoscenza, anche se da riportare nella nuova società con le sue articolazioni e problematiche sicuramente diverse di più ampio raggio. Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e che nel caso di specie sono state oggetto di specifico intervento di valutazione del rischio anche attraverso una puntuale pianificazione delle attività da porre in essere (verbale n. 1 del 02.05.2019 e verbale n. 2 del 08.05.2019)

È stato quindi possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società estende ed integra le attività precedenti svolte singolarmente delle tre società oggetto della fusione ed è comunque coerente con l'oggetto sociale previsto dall'art. 3 dello Statuto della società;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche hanno mantenuto quanto preesisteva nelle singole società con le opportune integrazioni;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" vanno considerate nelle risultanze post fusione. Alle pagine 21 e 22 della Nota Integrativa sono riportati i dati complessivi con una efficace scomposizione nella loro formazione: si nota che il numero di dipendenti dell'ex Attiva Spa nel 2018 erano di 242 unità, quello della ex Linda Spa di n. 23 unità, mentre quello della incorporante Ambiente Spa era di 3,5 unità, per un totale complessivo di n. 268,5. Al 31.12.2019 i dipendenti sono pari a 294 unità con un incremento complessivo di occupati di n. 25,5 con un incremento del costo 1.175.017,00;
- La Nota Integrativa fornisce, con schede riepilogative molto efficaci per la comprensione, la chiave di lettura per la confrontabilità dei dati con l'esercizio precedente. Nelle pagine 9 e 10 è riportato lo Stato patrimoniale 2018 delle tre società che hanno dato luogo alla fusione con i dati distinti ed una colonna finale riepilogativa costituente la somma algebrica; nella pagina 11 è riportato il Conto Economico 2018 delle tre società sempre con una colonna finale riepilogativa. Prendendo quindi il dato di bilancio al 31.12.2019 ed oggetto della presente relazione lo si può efficacemente confrontare con le risultanze delle tre società fuse tra loro sommate ed avendo così i valori espressi nello Stato Patrimoniale e nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018).

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

Relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019



- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Di Amministrazione e, nelle sue verbalizzazioni periodiche ha sempre poi sinteticamente riportato le decisioni assunte e fatto eventuali rilievi. Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da contenziosi con il personale monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, seguendo le evoluzioni di un assetto necessariamente diverso per effetto della fusione. Un assetto organizzativo è adeguato quando è in grado di garantire lo svolgimento delle funzioni aziendali. Si basa sulla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni e sulla chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione. Un assetto organizzativo adeguato presenta una struttura compatibile con le dimensioni e con la complessità della Società, nonché con la natura e le modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. Al riguardo l'art 375 del codice della crisi ha modificato art.2086 del codice civile.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente ed è stato implementato da chi prima si occupava dei fatti amministrativi in una delle società fuse (Ex Linda Spa);

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato ed anche di livello alto rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare; può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali. L'articolazione della Nota Integrativa ed il bilancio in esame ne è la concreta rappresentazione, in quanto redatta nelle parti più strettamente tecniche e di conseguenza di pertinenza del personale amministrativo in modo assolutamente chiaro, pur dovendo rappresentare un passaggio complesso qual è quello della fusione.

Con la presenza costante nelle assise del Consiglio Di Amministrazione le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state acquisite con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Per quanto riguarda l'emergenza Covid-19, il Collegio evidenzia come, allo stato attuale, con riferimento al rischio di continuità aziendale, non vi sono particolari problemi in quanto si tratta di una Società totalmente pubblica operante secondo il modulo cosiddetto in house providing, che consegue i suoi ricavi dalla prestazione di servizi ai suoi soci Enti territoriali, i quali devono continuare ad assicurare i servizi essenziali come la raccolta dei rifiuti e/o i servizi cimiteriali ai propri cittadini.

Potrebbe, nel prossimo futuro, essere necessario ricorrere a quelle anticipazioni bancarie pari ad euro 5.000.000,00 di cui l'azienda dispone quale anticipo sulle fatture emesse nei confronti degli Enti soci, nel caso i comuni, proprio per effetto della crisi generata dalla pandemia, per un periodo non avessero la liquidità necessaria per pagare tempestivamente le fatture (mancati introiti per tassazioni locali rinviate, o mancati trasferimenti da parte dello Stato. Come evidenziato in ogni caso, anche se ciò si dovesse verificare, non potrebbe allo stato costituire rischio di continuità appunto perché l'azienda ha già predeterminato gli strumenti necessari per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;



- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al Dr. Giammarco Marsili che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti (con riferimento alle originarie società poi fuse), conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha preso atto che le spese di impianto e di ampliamento hanno avuto un incremento pari ad euro 394.594 ed il decremento per effetto dell'ammortamento operato di euro 112.628. Tali costi sono analiticamente indicati nella loro formazione alle pagine 23 e 24 della Nota Integrativa ed attengono il perfezionamento della procedura di fusione, di selezione del personale, di attivazione della raccolta differenziata nei comuni di Città Sant'Angelo e di Serramonacesca. Il Collegio ha espresso il proprio consenso alla iscrizione di tali costi, in quanto rientranti tra i costi di Impianto e di Ampliamento.
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 115.476,00.

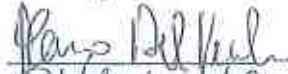
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Pescara, 12.06.2020

Il collegio sindacale

Mario Del Vecchio



Giovanna Di Giovanni



Mery Pistillo

